



Auditorium del Museo Revoltella
Venerdì, 1 novembre 2013 alle ore 20

**IL CANTO DELLA
MALAGUERRA**

Testi originali e sceneggiature di
EDDA VIDIZ

Canzoni d'epoca. Musiche originali di
CORRADO GULIN

con

LUCIANO VOLPI
LEONARDO ZANNIER
ALESSANDRO COLOMBO
JULIAN SGHERLA
MICHELE MAROLLA
ERNESTO GIURGEVICH
PAOLO PRELOG

Regia

JULIAN SGHERLA

Al pianoforte **CORRADO GULIN**

Voce fuori scena **ISAURA ARGESE**

Movimenti coreografici **CAROLINA BAGNATI**

Consulenza storica **ROBERTO TODERO**

Musical in due atti

L'ANTEPRIMA DEL MUSICAL "IL CANTO DELLA MALAGUERRA"

PRODOTTO DALL'ASSOCIAZIONE TREDICI CASADE

È STATA REALIZZATA GRAZIE AL CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LR 22/2010 DELLA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E ALLA COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI TRIESTE



"IL CANTO DELLA MALAGUERRA" di Edda Vidiz è una panoramica viva e palpitante, impregnata di canzoni e canti di trincea, sulla solidarietà tra i fanti triestini durante la Grande Guerra quando, nelle dure marce di trasferimento e nel fango delle prime linee, trovavano sostegno nel canto che - pur esprimendo via via paura, nostalgia, dolore - leniva in parte l'oppressione dei loro animi. Con i testi brillanti ed arguti con i quali l'autrice è solita caratterizzare il

passato storico della nostra città, vengono rievocati due fronti di guerra:

- nel primo atto la Galizia, dove Trieste ha visto i suoi figli *non ancora redenti* partire per dovere verso il fronte orientale e, alla chiusura di questo, i sopravvissuti rigettati nelle trincee del fronte italiano. In questo atto si parla e si canta in dialetto con brevi accenni tedeschi, croati e sloveni: quelli di fantaccini di nazionalità diverse con i quali i triestini del litorale austro-ungarico condividevano l'angoscia delle battaglie senza neppure sapere il perchè.

- nel secondo atto il Carso, dove Trieste ha visto i suoi figli *irredentisti* partire per un ideale verso le trincee "visavi". Un atto in cui si parla in lingua e si canta in diversi accenti dialettali: quelli di fantaccini del regno d'Italia che condividevano l'angoscia delle battaglie con i triestini ma che, probabilmente, combattevano senza neppure sapere il perchè.

Uno spettacolo dove la guerra mostra tutte le sue sfaccettature passando via via dalla tristezza alla poesia, dall'ironia alla gaiezza fuse nelle orecchiabili melodie dei canti popolari di trincea e delle canzoni del primo Novecento, interpretate al pianoforte dal Maestro Corrado Gulin, che ha arricchito la partitura con proprie musiche originali. Inoltre, per attinenza alla sonorità delle antiche canzoni triestine, si è scelto di riproporre il tipico procedimento polivocale per le voci, che mette in risalto le fioriture melodiche, i respiri, i portamenti, tutte caratteristiche tipiche dello stile popolare tradizionale.

Per non travisare lo scenario storico, lo spettacolo è basato sulla rivisitazione storica del testo e delle melodie e sulla brillante interpretazione di un cast tutto al maschile, formato da una compagine di giovani cantanti/attori professionisti e di veterani del palcoscenico triestino quali Luciano Volpi, Leonardo Zannier, Alessandro Colombo, Michele Marolla, Ernesto Giurgevich, Paolo Prelog. Voce fuori scena di Isaura Argese; movimenti coreografici di Carolina Bagnati. Consulenza storica di Roberto Todero.

"Last but not least" Julian Sgherla che, a parte la recitazione, affronta un nuovo passo nella sua carriera dando corpo ad uno spettacolo che, sebbene spoglio di orpelli scenici e di costumi, gode di una regia magistrale che fa di questo musical una perla nel suo genere... per non dimenticare!

Elenco delle canzoni popolari

Primo atto - Fronte serbo-austriaco

Galop finale dal balletto Excelsior di R. Marenco (1881)

Un vero triestin da Eden Tabarin di E. Vidiz - T. Esopi

Serbi Dio l'Austriaco Regno di Haydn

Oh Serbia miserabile - popolare (1914)

A la matina bonora - popolare (fine '800)

Cossa che me rincesse - popolare (1865)

E prima di partire - popolare (fine '800)

Varda che bela machina - popolare

No, no, non piangere, morosa mia - popolare

Se son soldà de "Làntuer" - popolare

Kärntner Liedermarsch di Braumüller - Seifert

Piero Pomiga di A. Leghissa (1916)

Kalinka di I. P. Larënov (1860)

Oh meine coleghi - popolare (fine '800)

A Banja Luka - popolare (1908)

Anca el mio Toni de la Russia - popolare (1916)

Al tàc solèr - popolare

Alegri, alegri, alegri! - popolare

Santa Lucia di T. Cottrau (1849)

Marciam, marciam - popolare

In punto a mezanote - popolare (1885)

Ohi caporale - popolare (1900)

Zigaremo demoghela inno del 97°

Domani matina - popolare (primo '900)

Bona fortuna di G. Venezian - E. Luzzatto (1891)

Secondo atto - Fronte italiano

La bella Gigogin - popolare (1858)

Addio mia bella, addio - popolare (1915)

Inno a Garibaldi di Mercantini - Olivieri (1858)

Al ventiquattro maggio - popolare (1915)

Addio del volontario di C. A. Bosi - anonimo

Passano i bersaglieri - marcia popolare (1848)

E sì che la portemo la piuma sul capelo - popolare

Aprite le porte - marcia popolare

Bombacè - popolare (metà '800)

La Marianna canto popolare delle mondine

Ta- pum canto popolare alpino (1916)

Gioia bela, se tu m'ami - popolare (1918)

No steme tormentar di B. Guisa (1890)

Fuoco e mitragliatrici - anonimo (1917)

'O surdato 'nnamurato di Califano-Cannio (1915)

Vitti na crozza - pop. siciliana (fine '800)

I grigio verdi di Demicheli-Borsatti (1920)

La campana di San Giusto di Caruso-Arona (1919)

Poesie

La stazione di Umberto Saba

Sette soldati del genio di Giulio Camber Barni

La canzone di Lavezzari di Giulio Camber Barni

Miles Gloriosus di Giulio Camber Barni

